**I LONGOBARDI pp. 37-40**

* Giunsero in Italia nel **568** guidati dal re Alboino
* Invasero la Pianura Padana e **Pavia** divenne la loro capitale
* I **duchi**, comandanti militari, agivano in modo autonomo rispetto al loro sovrano: i territori da loro conquistati formarono dei ducati, cioè unità territoriali ben distinte.
* **L’Italia perse la propria unità**: l’Italia settentrionale e la Toscana, i Ducati di Spoleto e di Benevento erano sotto il controllo dei Longobardi, mentre nel resto della penisola c’erano i Bizantini.



* Nel **643** il re Rotari emanò il primo codice di leggi scritte, **l’Editto di Rotari**, valido per tutti i suoi sudditi. Sostituzione della faida con il guidrigildo.
* Rigida organizzazione sociale:

**Arimanni**
uomini liberi che facevano parte dell’esercito

**Aldii**

uomini semi-liberi, che non possedevano armi, non avevano diritto di partecipare alle assemblee politiche

**Servi**

* **Religione**: prima arianesimo poi cattolicesimo (grazie alla regina Teodolinda); ciò favorì l’integrazione tra Longobardi e Latini.
* Diversi re longobardi tentarono di estendere il dominio in Italia, minacciando l’indipendenza della Chiesa.
1. Papa Gregorio II si oppose a re Liutprando: la vicenda si concluse con la **Donazione di Sutri** del 728 con cui il papa si assicurava il dominio di alcuni territori vicini a Roma (premessa per la nascita dello Stato della Chiesa).
2. Papa Stefano II chiese l’intervento del re dei Franchi Pipino il Breve contro il re longobardo Astolfo.
* 3. Papa Stefano II chiese l’intervento del re dei Franchi Carlo (futuro Carlo Magno) contro il re longobardo Desiderio. Nel 774 la capitale longobarda Pavia cadde e ciò segnò la **fine del Regno longobardo.**

**LA CHIESA, SAN BENEDETTO E IL MONACHESIMO pp. 42-44**

* Con la caduta dell’Impero romano d’Occidente la Chiesa assunse un ruolo di guida e collegamento tra l’antica civiltà romana e la nuova società barbarica. In ogni città era stato nominato un **vescovo** che, oltre a esercitare l’autorità spirituale, assunse un ruolo politica all’interno della comunità.
* In Oriente si diffuse il **monachesimo**: nacquero i monaci **eremiti** (vivevano una vita solitaria dedita alla preghiera e alla meditazione) e **cenobiti** (vivevano in piccole comunità, in cui pregavano, meditavano e lavoravano).
* **San Benedetto da Norcia**: nel 525 a Montecassino, nel Lazio, fondò l’Ordine dei benedettini. **Regola: *Ora et labora* (prega e lavora).**
* **I monasteri avevano ruolo sociale, economico e culturale.**Sociale perché davano rifugio e assistenza ai bisognosi (guerre, carestie, epidemie, persecuzioni).
Economico: i monaci disboscavano, coltivavano, bonificavano, operavano scambi commerciali.
Culturale: i monaci avevano delle grandi biblioteche in cui leggevano, studiavano, ricopiavano a mano dei testi (**monaci amanuensi**) e li decoravano con miniature (**monaci alluminatori**).

**LA CURTIS (48-50)**

Verso la fine del V secolo i contadini, che non potevano più difendersi dalla continue razzie compiute dai popoli invasori, cedettero le loro proprietà terriere ai latifondisti (grandi proprietari terrieri) in cambio di protezione.

I latifondisti suddivisero le loro proprietà in unità più piccole. Ciascuna di queste unità era chiamata *curtis* ed era divisa in due parti: **pars dominica e pars massaricia.**



Coloro che abitavano nei mansi (i coloni) avevano degli obblighi verso il padrone: corvées, servizio in guerra, affitto pagato in natura (parte del raccolto o capi di bestiame).

Economia curtense è fondata su un sistema chiuso: è autosufficiente, si basa sulla sussistenza degli abitanti, utilizza il baratto.